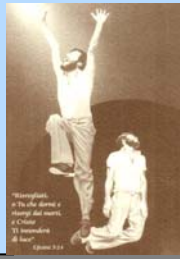


Il Messaggero Cristiano

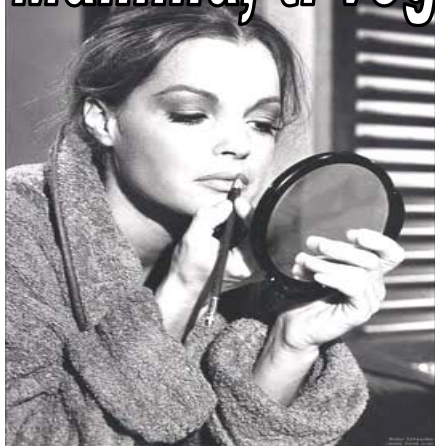
# Nasci di Nuovo!

*"In verità, in verità ti dico che se uno non è nato di nuovo non può vedere il regno di Dio"*  
(Giov.3:3)



A cura della Chiesa Cristiana Evangelica A.D.I. di Fabrizia e Soriano Calabro

## Mamma, ti voglio abbracciare...



Mi è rimasta impressa questa scena, mentre mi trovavo in una sala di attesa di un centro diagnostico: un bambino che apre le sue braccia protese verso la mamma, esclamando: "Mamma, ti voglio abbracciare!". La sua mamma, senza batter ciglio, candidamente risponde: "No, perché ho il trucco!". Ci sono rimasto male più io che il bambino; infatti sembrava quasi abituato a questi dinieghi.

Mi sono ritrovato a riflettere seriamente.

"Quanta vanità!", mi sono detto. Si stanno sempre più perdendo le cose che hanno valore (come abbracciare un figlio) per lasciar spazio alle frivolezze di questo mondo...



Figli che hanno bisogno di affetto, genitori che non hanno tempo per i figli; sono concentrati su altre cose: il lavoro, le scadenze, lo sport, l'estetista, ecc.

A proposito dell'estetista... credo che siamo nel boom di questa mania dell'apparire, al punto da rifiutare un abbraccio al figlio che chiede di essere... "stretto al cuore".

L'impedimento non è il trucco, ma la vanità, così come non è il denaro ad essere radice di ogni

sorta di male, ma l'amore per il denaro (1Tim.6:10).

Il vero problema, perciò, è molto più grande di quanto si possa immaginare. La verità è che si è persa la propria identità; è naturale, quindi, che se ne cerchi un'altra; si cade sempre più, come risultato, nella confusione e nello smarrimento. Troppo egocentrismo (io al centro). In effetti, se al centro non c'è DIO, allora ci sono IO; è questo il punto della questione.

In pratica, possiamo affermare con certezza che oggi si sta rendendo il culto ad una "divinità" che si chiama CORPO. I rituali sono tanti: footing, piscina, palestra, diete personalizzate, abbigliamento e capigliature stravaganti, trucco, tatuaggi, piercing, chirurgia estetica, ecc. ecc...

Tanti cristiani "moderni", trascorrono più tempo nel rendere culto al proprio corpo che nel rendere culto a Dio. È questa una delle ragioni per cui oggi le benedizioni "scarseggiano".

Le parole d'ordine che risuonano dappertutto, attraverso i mass-media, sono: BELLI, SANI, RICCHI e ... SEXY (una parola magica che fa immancabilmente da ciliegina sulla torta di molti eventi mondani).

Diverse volte mi sono chiesto se è giusto e buono cercare di piacere agli altri. E se è giusto, quale ne è la ragione? Come farlo? Attraverso un corpo reso "bello"? Cercare delle risposte a questi interrogativi ci porterebbe a divagare troppo. Certo è che alcuni aspetti del "cercare di piacere agli altri" sono preludio di molti mali e sintomo di un latente malessere morale e spirituale.

L'apostolo Paolo, nel contesto di un discorso molto serio, concernente la verità dell'Evangelo, esclamò: *"Vado io forse cercando di conciliarmi il favore degli uomini, ovvero quello di Dio? O cerco io di piacere agli uomini? Se cercassi ancora di piacere agli uomini, non sarei servitore di Cristo"* (Galati 1:10).

Solo quando si dà il via libera a Gesù Cristo, Egli entra e spodesta quell'IO (che la fa da padrone) e prende la guida della nostra vita. Allora Egli ci apre la mente e il cuore per comprendere quali sono le cose che contano veramente...



La Bibbia dice: *"Le cose che occhio non vide, e che orecchio non udí, e che mai salirono nel cuore dell'uomo, sono quelle che Dio ha preparate per coloro che lo amano"* (1Cor. 2:9).

Quando Dio ti farà grazia di prendere coscienza della tua vita vissuta nelle vanità di questo mondo di apparenze e di peccato e tu deciderai di "uscirne", Dio ti verrà incontro, ti convincerà di peccato e tu farai l'esperienza di quel "ravvedimento che porta alla salvezza" (2Cor. 7:10).

Allora "il velo sarà rimosso" dai tuoi occhi (2Cor.3:16) e vedrai le immense ricchezze (quelle vere) che sono state acquistate per

te sulla croce da Gesù. Da quel momento avrai il tempo e la gioia di dedicarti ad esse. Allora non solo non respingerai chi vorrà "abbracciarti", ma sarai tu stesso/a a trasmettere amore al tuo prossimo, di quell'amore di cui Dio avrà colmato la tua anima assetata.

*Franco Ienco*



## DALLA BIBBIA

### *Salmo 73*

Certo, Dio è buono verso Israele, verso quelli che son puri di cuore. Ma quasi inciamparono i miei piedi; poco mancò che i miei passi non scivolassero. Poiché invidiavo i prepotenti, vedendo la prosperità dei malvagi. Poiché per loro non vi sono dolori, il loro corpo è sano e ben nutrito. Non sono tribolati come gli altri mortali, né sono colpiti come gli altri uomini. Perciò la superbia li adorna come una collana, la violenza li avvolge come un manto. Gli occhi escono loro fuori dalle orbite per il grasso; dal cuor loro traboccano i cattivi pensieri. Sbeffeggiano e malvagiamente progettano d'opprimere; parlano dall'alto in basso con arroganza. Alzano la loro bocca fino al cielo, e la loro lingua percorre la terra. Perciò il popolo si volge dalla loro parte, beve abbondantemente alla loro sorgente, e dice: "Com'è possibile che Dio sappia ogni cosa, che vi sia conoscenza nell'Altissimo?" Ecco, costoro sono empì; eppure, tranquilli sempre, essi accrescono le loro ricchezze. Invano dunque ho purificato il mio cuore e ho lavato le mie mani nell'innocenza! Poiché son colpito ogni giorno e il mio tormento si rinnova ogni mattina. Se avessi detto: "Parlerò come loro", ecco, avrei tradito la stirpe dei tuoi figli. Ho voluto riflettere per comprendere questo, ma la cosa mi è parsa molto ardua, finché non sono entrato nel santuario di Dio, e non ho considerato la fine di costoro. Certo, tu li metti in luoghi sdruciolevoli, tu li fai cadere in rovina. Come sono distrutti in un momento, portati via, consumati in circostanze orribili! Come avviene d'un sogno quand'uno si sveglia, così tu, Signore, quando ti desterai, disprezzerai la loro vana apparenza. Quando il mio cuore era amareggiato e io mi sentivo trafitto internamente, ero insensato e senza intelligenza; io ero di fronte a te come una bestia. Ma pure, io resto sempre con te; tu m'hai preso per la mano destra; mi guiderai con il tuo consiglio e poi mi accoglierai nella gloria. Chi ho io in cielo fuori di te? E sulla terra non desidero che te. La mia carne e il mio cuore possono venir meno, ma Dio è la ròcca del mio cuore e la mia parte di eredità, in eterno. Poiché, ecco, quelli che s'allontanano da te periranno; tu distruggi chiunque ti tradisce e ti abbandona. Ma quanto a me, il mio bene è stare unito a Dio; io ho fatto del Signore, di Dio, il mio rifugio, per raccontare, o Dio, tutte le opere tue.

# Testimonianza di Antonella



Mi chiamo Antonella, vivo a Fabrizia, sono felicemente sposata con un marito che mi ama tanto e ho tre figli stupendi. Sono cresciuta in una famiglia di sani principi; ho trascorso un'infanzia abbastanza tranquilla, nonostante le responsabilità di figlia maggiore. Dopo alcuni anni di matrimonio, però, ho iniziato a soffrire di vari problemi di salute, che mi debilitarono fisicamente e moralmente per un lungo periodo e mi portarono a prendere tantissimi farmaci.

Allora io credevo sinceramente in Dio e Lo cercavo con tutto il cuore; a volte andavo in chiesa in cerca di risposte al mio malessere. A casa pregavo, trascorrevi giornate intere col rosario in mano, perché Dio intervenisse nella mia vita, ma non vedevo grandi miglioramenti.

Il pastore Franco veniva a volte a trovarmi, parlandomi di Gesù e della salvezza che avrei potuto ottenere credendo in Lui, sia del corpo che dell'anima. Io ascoltavo e condividevo quello che diceva, ma pensavo che la mia "religione" fosse

quella giusta; il mio pensiero era quello comune: "il Dio che preghiamo è lo stesso".

Intanto ero arrivata al punto di star davvero molto male e mia madre, non sapendo più come potermi aiutare, chiamò il fratello Ienco, il quale venne insieme a suo fratello Rocco, per pregare per me. Quella fu la prima volta in cui sentii davvero tangibile la presenza di Dio; un calore pervase il mio animo e sentii un sollievo profondo, come se mi si togliesse un peso di dosso che avevo portato per troppo tempo. Quella sera mi sentii subito meglio, di nuovo attiva e vitale. Così iniziai a frequentare le riunioni in chiesa evangelica, ma, per vergogna del giudizio della gente, di cui conoscevo bene i preconcetti, e per timore di abbandonare la religione in cui ero stata cresciuta, mi si insinuavano nella mente tanti dubbi e mi allontanai di nuovo.

Ricominciai a star male; saltuariamente ripresi ad andare a

messa, a dire il rosario, recitare tante preghiere, ma senza trovare nessun giovamento.

Di tanto in tanto, però, quando sorgeva qualche nuovo problema, mi rivolgevo agli evangelici perché pregassero per me e i miei familiari, e vedevo le risposte! Il Signore mi ha salvaguardata molte volte.

In quel periodo sorse un nuovo problema che mi faceva star male, non vedevo via d'uscita. Questo mi spinse a tornare in chiesa evangelica, ma non più per chiedere che si pregasse per me: lo feci personalmente. Chiesi al Signore di risolvere questo problema che mi opprimeva, ma capii che non era l'unica cosa di cui avevo davvero bisogno: avevo bisogno della salvezza dell'anima! In quel momento chiesi a Dio di entrare nel mio cuore, liberarmi da tutte le mie paure, ansie, pesi che portavo e salvarmi. Posso dire che il Signore mi ha risposto! Mi ha fatto gustare la vera gioia di vivere, ma soprattutto di vivere una vita con Lui!

Ora mi sento libera, felice e con la pace nel cuore. La mia vita è completamente cambiata grazie a

Lui, sono una persona nuova. Sono guarita moralmente e fisicamente, ho buttato via tutte le statue, le immaginette religiose e le medicine che prima prendevo continuamente, e posso assicurarvi che non è auto-suggestione, come tanti religiosi e sedicenti credenti sostengono, ma una vera e completa guarigione. Io non rinnego quello che il mio Gesù ha fatto per la mia vita; so in Chi ho creduto. A chi legge questa testimonianza voglio dire solo una cosa: accettare Gesù è una cosa meravigliosa che non si può descrivere a parole, si può solo sperimentare nella propria vita, è un'esperienza stupenda che ti auguro di fare, senza lasciarti frenare da quello che la gente può dire o pensare di te; l'anima è personale e ognuno di noi dovrà rendere conto per se stesso.

Quando io *credevo* di conoscere Gesù, piangevo per l'afflizione che provavo; ora che l'ho conosciuto davvero, alla Sua presenza piango lacrime di gioia che non riesco a contenere. Gloria a Dio! Dio vi benedica.

*Antonella*

---

*Se dunque uno è in Cristo, egli è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate: ecco, sono diventate nuove.*

*2Corinzi 5:17*

---

# Testimonianza di Carla

Mi chiamo Carla, vivo a Fabrizia, sono sposata e mamma di una splendida bimba.

Sono la più piccola di sei fratelli, cresciuta in una famiglia molto unita e di sani principi.

Ho sempre avuto un carattere molto tranquillo e allegro, anche mio marito ha sempre contribuito alla mia felicità; amavo Dio e a modo mio Lo cercavo, però sentivo sempre che mi mancava qualcosa. Nonostante gli inviti ad andare a vari pellegrinaggi, non ho mai accettato perché sentivo che non era la cosa giusta.

All'inizio di quest'anno ho iniziato a vedere mia sorella Antonella cambiare: era completamente diversa, una persona felice, serena e piena di gioia. Ha iniziato a parlarmi del motivo del suo cambiamento: *Gesù*.

Ho iniziato da subito ad incuriosirmi e a spronarla a continuare, perché vedevo che stava finalmente bene, ma a dire il vero, la mia prima esperienza con *Gesù*, anche se indirettamente, l'ho avuta quando mia fi-

glia di appena due mesi è stata colpita da bronco-



polmonite e i medici mi avevano dato poche speranze. Disperata, chiesi a mia sorella di telefonare ai fratelli a cui già lei allora si rivolgeva spesso per chiedere preghiere. Tutta la chiesa pregò per mia figlia e il Signore mi diede subito una risposta. Quel giorno, in ospedale, vidi arrivare un'infermiera che né i medici né il primario del reparto conoscevano; lei mi chiese se fosse quella la bimba di Mongiana (i fratelli della chiesa evangelica a cui avevamo chiesto di pregare abitano proprio a Mongiana). Le dissi che abitiamo a Fabrizia; allora lei si avvicinò e la toccò, poi andò via. Di lì a poco la mia piccola si riprese completamente. Inizialmente pensai che il pastore Franco l'avesse mandata a interessarsi personalmente ma ora so che non è stato così: il Signore stava già operando.

Da questa e tante altre cose, posso dire che già da allora il Signore stava parlando al mio cuore.

Mia sorella mi invitò ad andare con lei in chiesa evangelica ed io accettai subito con gioia.

Dalla prima volta che sono entrata ho sentito un calore dentro di me, una sensazione mai provata prima; le lacrime iniziarono a scorrere e mi sentii piena di gioia e di pace: capii che Dio si trovava lì. Ho continuato a frequentare la chiesa e una domenica, durante il culto, ho chiesto a Gesù di entrare nella mia vita, e per la prima volta ho sentito il bisogno di innalzare una preghiera di ringraziamento per la salvezza che mi ha dato. Ho buttato via tutto

ciò che rappresentava immagini "sacre" che mio marito portava a casa, perché ho capito che è solo in Lui che dobbiamo confidare e in nessun altro, adorandolo in Spirito e verità. Ora so che Dio mi è sempre accanto, qualsiasi problema che possa avere, lo affronto con nuova forza, la Sua forza; so che c'è Lui che mi sostiene e mi ama. Grazie Gesù!

Spero che questa mia testimonianza possa essere d'aiuto a quanti, come me prima, cercano qualcosa che colmi il vuoto del loro cuore: l'unica risposta è Gesù; solo Lui può darti la salvezza e la vera gioia di vivere! Alleluia! Lodate il Signore...*solo* il Signore.

Carla

*-Ma davvero il crocifisso sui muri serve per ricordarci che la nostra nazione è un paese cristiano?*

*-Non direi...; penso, piuttosto, che ci parli della nostra crudeltà. Siamo stati noi a "trafiggerlo" con i nostri peccati.*

*-Allora, se non vogliamo essere ripresi nella nostra coscienza, basta sbarazzare i nostri muri dei crocefissi?*

*-Affatto! Non è così che la nostra coscienza può essere liberata dai sensi di colpa prodotti dal peccato, ma nel modo stabilito da Dio stesso. Leggiamo nell'epistola agli Ebrei 10:19-22*





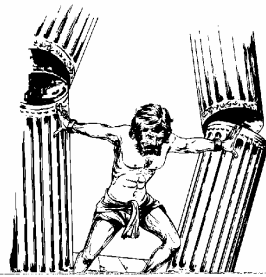
# Il coraggio di una scelta!

Antonella e Carla hanno fatto una scelta. Determinante. Quella di seguire Gesù. In un mondo dove tanti, troppi, si definiscono cristiani perché lo erano i loro genitori o santificano le feste e le ricorrenze varie sentendosi a posto con una dose di veleno religioso che acquieta la coscienza o addirittura si sforzano di diventare buoni cristiani imponendosi rigide regole, preghiere fisse, digiuni e pellegrinaggi, le due sorelle hanno invece scelto di seguire sul serio Cristo! "Il



*Signore conosce quelli che sono Suoi"* (2Timoteo 2:19).

Questo verso mette in luce che la Bibbia non è un libro di religione, né un libro di regole e precetti da seguire. La Bibbia è la lettera d'amore di Dio per l'umanità perduta, di cui un giorno facevano parte anche Antonella e Carla. Entrambe però hanno voluto aprire quella lettera d'amore ed entrambe sono state salvate! Hanno fatto una scelta che tanti definiscono controcorrente (come quella di andare contro la religione di massa degli italiani), ma dettata sicuramente dall'amore che Gesù ha dimostrato



per loro sulla croce. Poco interessa se sono perseguitate, non capite, emarginate, umiliate, derise. Gesù è più importante di tutto. Più delle statue, delle immagini dipinte e scolpite, più della gloria degli uomini, più delle maldicenze gratuite di un paese che guarda immobile e rassegnato ad un'apparenza religiosa e di facciata e mette una maschera per apparire contento. No! Le due sorelle carnali, ora anche spirituali, hanno scelto "la parte migliore", come disse Gesù, quella che nessuno potrà loro mai rubare.

La chiesa evangelica di Fabrizia si sta riempiendo ogni giorno che passa di persone che grazie a Gesù stanno uscendo dalle tenebre spirituali, morali e anche fisiche che le teneva legate a Satana! Tu cosa vuoi fare? Le spezzi le catene?



Antonio Cirillo

## INCONTRI EVANGELICI

**Fabrizia (VV)** via Veneto, 35 Merc. e Dom. ore 17.30; tel.0963311262; 3203849963 - 3282459172

**Soriano (VV)** ctr. Fatima,51 (fam. Tigani) ore 18.00 tel. 0963352386; cell. 3203849963

**Acquaro (VV)** via Provinciale (presso mobilificio V.Galati) Sabato ore 18.00 tel. 0963353135

**Redaz.:** Franco Ienco, via Roma,42; 89823-Mongiana-VV tel. 0963311262; cell.3203849963 - 3282459172 [friendc@tin.it](mailto:friendc@tin.it) - <http://nascidinuovo.xoom.it>